

dal signor De-Amicis, sindaco del comune di Rivarolo, colla quale chiede che nel mentre si sta eseguendo la galleria di sotto ai Giovi per la strada ferrata, e mercè la quale il torrente Polcevera non viene ad essere discosto dalla Scrivia che per quanto avrà di lunghezza la detta galleria, sia per questa formato o lateralmente alla strada, o come l'arte meglio suggerirà, un apposito canale per poter estrarre dalla Scrivia una quantità d'acqua che, condotta nella Polcevera, sia destinata ad aumentare la colonna della stessa che mette in movimento numerosi opifici, come sono molti filatoi di seta e di cotone; i quali stabilimenti sommamente interessano il commercio e l'industria e procacciano mezzi di sussistenza a molte famiglie. Il torrente Polcevera nella stagione estiva scarseggia assai d'acque e qualche volta rimane anche per alcuni mesi perfettamente asciutto, per cui i citati molini ed opifici vengono ridotti ad una totale inattività con sommo danno del commercio e di quelle popolazioni.

Tale opera non dovrebbe costare al Governo una forte spesa, anzi potrebbe forse tornargli utile, giacchè i proprietari de' molini, essendo accertati di un corso perenne d'acqua, potrebbero sottostare ad un'annua imposizione a favore dello Stato.

Per gli addotti motivi chiederei di voler dichiarare l'urgenza della detta petizione, ed anche perchè il Governo possa far coordinare i lavori della detta galleria col canale, qualora la Camera crederà di doverla appoggiare nel giorno in cui verrà riferita.

Mentre ho la parola chiederei pure alla Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione numero 1578, presentata dal signor Agostino Conti di Cava, stato spogliato di ogni sua sostanza dall'invasione austriaca.

La Camera, avendo già dichiarate d'urgenza altre petizioni consimili, così non mi dilungherò ad esporre dettagliatamente i danni sofferti dal petente.

**FARINA.** Domando la parola a riguardo della petizione sotto il numero 1535.

Io non mi oppongo in genere a che cotesta petizione sia presa in considerazione di urgenza, ma stimo opportuno di far riflettere alla Camera fin d'ora che l'acqua della Scrivia appartiene, per concessione che data nientemeno che dal trattato di Costanza, alla città di Tortona e che non si potrebbe deviarla dal suo corso senza gravissimo danno di quella città e provincia.

Del resto io non ho difficoltà che tale petizione sia presa in considerazione di urgenza, riservandomi di far maggiori osservazioni nell'atto della relazione della medesima.

**FAGNANI.** Ho domandata la parola per appoggiare la domanda d'urgenza della petizione 1578, raccomandata dal mio amico preopinante Valvassori, perchè ha relazione colle indennità della guerra a cui hanno diritto le provincie dei nostri Stati che trovansi lungo il Ticino.

Sappiamo che il regio commissario a Novara ebbe singolar diligenza a raccogliere e valutare i danni di guerra che soffersero quelle due provincie.

Ci è anche detto che il Ministero ha fatta asseverata promessa di dare sollecito esequimento alle tanto e così giustamente invocate indennità.

Se i due milioni a cui ascendono i danni sofferti dalle due provincie saranno ripartiti e sopportati equabilmente da tutto lo Stato, sarà almeno risarcito il danno materiale che toccò a quelle due provincie, le quali credettero un momento di dover essere rassegnate al sacrificio, sulla generosa lusinga che avesse dovuto quel sacrificio fruttare la libertà della patria.

Quindi io, nel ripetere al signor ministro le raccomandazioni perchè sia quanto prima provveduto agli instati risarcimenti per le due provincie di Novara e di Lomellina, presentandone il conto relativo, raccomando pure vivamente la petizione suddetta alla Camera perchè la voglia dichiarare d'urgenza.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Io domando la parola, non sul soggetto della petizione del signor Valvassori, ma incidentemente per rispondere al signor Fagnani, trattandosi di cosa che interessa sommamente le due provincie di Novara e di Lomellina.

Sono tre o quattro giorni appena che giunsero dal commissario straordinario di Novara le carte relative a questa pratica.

Il Ministero se ne occuperà tosto, pochi giorni basteranno, ma non fu certo per trascuranza del Ministero che non si poté ancora proporre alla Camera un progetto di legge per ottenere dal Parlamento tutti i fondi necessari per sopperire a queste indennità.

**QUAGLIA.** La petizione di cui ha parlato prima il signor Valvassori vorrei che fosse unita alla precedente, la quale ha per iscopo di inalveare la Polcevera.

Vi sono altre petizioni, fra le quali una che ha per iscopo l'aprimento di un canale di comunicazione dalla Scrivia alla Polcevera, la quale avrebbe anche per effetto l'inalveamento della Polcevera.

Io credo che ciò sia nell'interesse dell'utilità pubblica, mentre non sarebbe che di utilità privata la formazione soltanto di detto canale.

Chiederei pertanto che questa petizione sia riunita a quella che ha per iscopo l'inalveamento della Polcevera.

**VALVASSORI.** Adesso non si tratta di far riferire questa petizione, si tratta solamente di dichiararla d'urgenza.

**CHIARLE.** Voleva rispondere all'onorevole deputato Quaglia che la Commissione si fa sempre un carico di riunire tutte le petizioni che hanno qualche analogia tra loro. Per conseguenza è inutile eccitare sovra di ciò una deliberazione della Camera.

**PRESIDENTE.** Interrogo adunque la Camera se intenda dichiarare d'urgenza la petizione 1535.

(La Camera approva.)

Pongo ora ai voti l'urgenza per la petizione 1578.

(La Camera approva.)

**FARINA.** Io devo raccomandare alla Camera la petizione che porta il numero 1576.

Essa è del sindaco di Genova, e si riferisce ai ruoli sui quali si devono esigere le contribuzioni di questo anno.

Quel comune, prevalendosi della facoltà concessagli dalla nuova legge sui comuni, ha aumentata la tassa dell'imposta personale ed ora si troverebbe imbarazzato per il modo di percepirla.

Si rivolge perciò alla Camera affinchè voglia determinare in qual modo questa percezione debba esser fatta, stantechè pare che egli, essendosi rivolto agli esattori, non abbia trovato in loro necessaria condiscendenza.

Mi pare perciò necessario che la Camera prenda in considerazione d'urgenza questa petizione onde non venga protratta l'esazione delle somme imposte per l'esercizio del corrente anno.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**COLLA.** Prendo la parola per fare un richiamo relativo al rendiconto della tornata del 27 corrente inserito nel foglio ufficiale.

In occasione dell'appello nominale che ebbe luogo in quella